

L'acqua, un bene prezioso

L'acqua dolce è una risorsa preziosa, spesso non disponibile dove e quando serve. In molte zone nel mondo, in territori dove il deserto avanza o dove non piove per lunghi periodi, le persone soffrono per la mancanza di acqua. L'accesso all'acqua è un bisogno umano. La maggior parte della superficie terrestre è caratterizzata dalla sua presenza e permette all'uomo di soddisfare uno dei suoi bisogni primari, la sete. Questo aspetto è stato ormai dimenticato nei paesi ricchi e industrializzati del Mondo dove non esiste il problema della sete e la disponibilità di acqua potabile è così scontata che ci si dimentica persino della sua enorme importanza. Questo fa capire perché l'acqua assume significati completamente diversi a seconda della realtà e del contesto in cui la inseriamo. Infatti un ricco imprenditore europeo che possiede la più grande industria di acqua minerale, penserà sicuramente all'acqua come alla fonte del suo guadagno e della sua ricchezza, al contrario, per una donna che vive in Africa l'acqua rappresenta il lungo e faticoso percorso che è costretta a fare a piedi, ogni giorno, per raggiungere un lontanissimo pozzo, unica fonte dalla quale è possibile ricavare una misera quantità d'acqua che servirà a malapena a dissetare lei e il suo bambino. Questo scenario fa letteralmente rabbrivire, ed è l'immagine di un divario sempre più significativo tra Nord e Sud del Mondo. Infatti i paesi più poveri sono afflitti sempre più dal dramma della scarsità di acqua potabile con derivanti condizioni sanitarie e sociali disastrose. Inoltre esiste un altro problema pericoloso per il futuro del Globo: lo spreco di acqua. L'eccessiva disponibilità di questa risorsa nei paesi ricchi e industrializzati comporta spesso sprechi quotidiani, di acqua pulita ad esempio nell'ambito dei settori agricoli e industriali del Nord. L'acqua è un bene di tutti, fondamentale per la vita, che purtroppo sta diventando sempre più scarso. Le ragioni di questa scarsità sono tante: lo sviluppo delle attività umane, l'aumento della popolazione, l'inquinamento e gli sprechi. Da poco tempo si parla sempre con più insistenza della privatizzazione dell'acqua ovvero si cerca di negare un principio naturale dal momento che la natura dà acqua a noi gratuitamente, acquisto e vendita che crea profitto viola il nostro insito diritto al dono della natura e nega i poveri dei loro diritti umani. L'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento. Quando le aziende private cercano di fare grandi profitti attraverso i prezzi di acqua spesso alta, si nega il diritto inalienabile alla sostanza più necessaria per la vita. L'acqua è un bene comune. Non può essere posseduta come proprietà privata e venduta come merce. Il diritto all'acqua è un diritto naturale, che significa che l'acqua può essere utilizzata, ma non di proprietà.